

# Conerobus, la vendita sempre in ballo

Tra le possibilità la cessione di quote totale o parziale e la ricerca di un partner

## IL PIANO DELLE AZIENDE

ALESSANDRA CAMILLETTI

### Ancona

La vendita della Conerobus resta sul tavolo come possibilità per un assetto definitivo dell'azienda. Potrebbe essere una cessione parziale delle azioni di proprietà del Comune o totale, ma potrebbe esserci anche la scelta di un partner industriale. L'amministrazione, a quanto pare, non ha ancora sciolto il nodo che portò i lavoratori a manifestare in consiglio comunale, ma sottolinea che, "nell'ipotesi di vendita delle azioni di proprietà comunale non si stimano risparmi diretti in quanto non esiste un contratto in essere con la società Conerobus Spa. Il riflesso finanziario sarebbe rappresentato solo dall'accertamento dell'entrata relativa all'effettivo realizzo del valore della partecipazione, a seguito di procedura di evidenza pubblica".

E comunque, si rimarca che "stante il perdurare dell'andamento negativo della gestione, potrebbero sorgere riflessi finanziari sul bilancio comunale in caso di perdite che comportino la riduzione del capitale al di sotto del limite legale o potrebbero sorgere obblighi di accantonamento". Una delle ragioni che, in questo caso su Aerdorica, ha portato il Comune a deci-



La sede della Conerobus a Vallemiano: non ci sono ancora decisioni sull'assetto definitivo della società

dere la vendita della partecipazione, in quel caso peraltro assolutamente minimale.

Il sindaco Valeria Mancinelli riferisce il punto sulle partecipazioni del Comune con un proprio decreto che rappresenta la relazione conclusiva del processo di ra-

**Anconambiente, verso la proroga per tutto il 2016  
Ritarda la società unica  
Verifiche su Interporto**

zionalizzazione delle partecipazioni societarie. Decreto firmato il 30 marzo. Si fa il punto anche su Anconambiente e sulla società unica provinciale di gestione dei rifiuti, che viaggia in ritardo. L'Ata al momento ha concesso una proroga del servizio di Ancona per un "periodo massimo di sei mesi", fino al 30 giugno. Ma si sa già che non saranno sufficienti, tanto che la stessa relazione del sindaco anticipa che "potrebbe essere necessario ogni atto utile a garantire la con-

tinuità del servizio con l'attuale gestore fino al 31 dicembre 2016". La prospettiva, poi, sarà la candidatura di Multiservizi come gestore in house del servizio di igiene urbana per l'intero bacino. Ma ci vorrà tutto l'arco dell'anno per arrivare ad una definizione dell'operazione.

Il nuovo piano delle partecipazioni societarie arriva a decisione presa, invece, su Aerdorica, per cui il consiglio comunale ha approvato la dismissione della partecipazione del Comune.

## Per la Zipa si attende la liquidazione

### IL CONSORZIO

#### Ancona

È un caso a sé il consorzio Zipa, per cui il consiglio comunale ha deliberato il recesso, "in quanto non sussiste più il presupposto che ne giustificava il mantenimento e cioè il perseguimento di servizi di interesse generale, quali appunto lo sviluppo del territorio sotto il profilo imprenditoriale". Del recesso è stato informato il commissario straordinario, che "non potrà non tener conto delle decisioni assunte dal Comune di Ancona che, si auspica, siano al più presto adottate nella direzione della liquidazione del consorzio". La Giunta regionale un anno fa ha conferito al commissario i poteri liquidatori per due anni rinnovabili.

In liquidazione l'Agenzia per il risparmio energetico e il vecchio Cemim, si punta su Ancona Entrate, che da gennaio gestisce al posto di Anconambiente anche le affissioni comunali. Quanto all'Interporto, il sindaco ribadisce "l'opportunità che l'amministrazione effettui una valutazione di convenienza ed opportunità sul mantenimento della partecipazione, anche in considerazione dell'andamento della gestione".